Anno 1873. Roma - Mercoledì, 12 Febbraio Num. 43.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1253 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 gennaio 1872 col quale fu approvato lo statuto del Collegio di musica di Napoli;

Considerato che l'esperienza ed ulteriori studi consigliano alcune modificazioni al detto statuto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I. — **Autorità principali del Collegio.**

Art. 1. I tre professori del Collegio che debbono far parte del Consiglio direttivo, potranno essere scelti indistintamente fra tutti gli insegnanti materia musicale; ed interverranno in detto Consiglio per le quistioni tecniche.

Art. 2. Le deliberazioni del Consiglio direttivo non saranno legali se non v'interverrà la metà e più uno di quelli che lo compongono: nella seconda convocazione basterà il terzo dei componenti. A parità di voti, prevarrà quello del presidente.

Art. 3. Quanto agli studi ed alle pratiche che secondo l'articolo sesto dello statuto dipendono dal direttore, il voto del Consiglio è consultivo.

Art. 4. Il Consiglio direttivo può delegare ad una o più persone fra i suoi componenti la facoltà di procedere ad inchieste, assistere agli esami per darne quindi contezza al Consiglio, nonchè la speciale e diretta sorveglianza di uno o più rami dell'amministrazione.

Art. 5. Alle materie da sottoporsi alla autorità ed all'approvazione del Consiglio si aggiungono le seguenti:

a) La facoltà al presidente del Collegio di spendere in caso di evidente necessità ed urgenza una somma di danaro che in tutto l'anno non passi le lire duemila (L. 2000);

b) L'iniziativa dei giudizi innanzi al magistrato competente;

c) La nomina dei maestri ed altri impiegati pagati colle rendite particolari del Collegio e la proposta di quelli pagati con l'assegnamento governativo;

d) La surrogazione temporanea ai professori ed ai maestri assenti per grave e lunga malattia.

Art. 6. Nel caso di assenza o d'impedimento, il presidente del Collegio delegherà i suoi poteri in ordine al governo ed all'amministrazione, al direttore degli studi od al consigliere più anziano. Potrà fare questa delegazione anche ad un altro consigliere col consenso del direttore.

Art. 7. Il presidente del Collegio farà parte di tutte le Commissioni, ovvero delegherà all'uopo il suo uffizio ad un consigliere per mantenerle nei limiti delle loro attribuzioni e per l'osservanza delle regole prescritte dal regolamento interno del Collegio.

TITOLO II. — **Alunni.**

Art. 8. Gli alunni per essere ammessi nei posti gratuiti de' convitti, oltre alle altre condizioni poste dallo statuto, dovranno essere cittadini italiani, ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

L'età loro è determinata fra i dodici e i quattordici anni, purchè in quest'ultimo caso il giovine sia tanto innanzi nello studio della musica da poter compiere il suo corso a venti anni; eccettuati gli alunni di canto i quali saranno ammessi anche ad un'età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni ventitrè, per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito ed una capacità straordinaria per la musica.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria, e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire centoventi (L. 120).

Art. 9. Gli alunni esterni ed i convittori a pagamento saranno sottoposti alle stesse condizioni dell'età e della permanenza nelle scuole come i convittori gratuiti, ma potranno essere di paese straniero.

Art. 10. I convittori a pagamento, oltre alle altre condizioni stabilite nello statuto del 14 gennaio 1872, dovranno provvedersi di letto, scaffale e sedia; offrire un valido mallevadore dimorante in Napoli per lo esatto adempimento di tutti gli obblighi loro.

In caso di trascuranza ripetuta o di inadempimento, il Consiglio direttivo, sulla proposta del presidente, potrà licenziare l'alunno dal Collegio.

Art. 11. Per la classe di canto e di alta composizione sono instituite sei pensioni (o borse) di lire annue novecento ciascuna, che saranno chiamate pensioni straordinarie di perfezionamento. A queste pensioni potranno concorrere così gli alunni interni che sono nel diciottesimo anno di età, o lo hanno compiuto, come gli alunni esterni o qualunque altro che si trovi per attitudine d'ingegno o mezzi vocali e per grado di studi in condizione di poter sostenere gli esami, il cui programma sarà per ogni concorso stabilito dal Consiglio direttivo del Collegio. Delle dette pensioni tre sole possono essere concedute agli esterni; e in difetto di concorrenti meritevoli si accresceranno d'altrettante quelle assegnate agli interni.

Gli alunni interni che conseguissero una delle pensioni, cesseranno di far parte del Convitto. Ed in generale tutti coloro che godranno delle predette pensioni, dovranno sottostare agli obblighi imposti dall'articolo 18 dello statuto.

Sono parimente istituite tre pensioni per le donne di lire novecento per ciascuna nella sola classe di canto, applicando per il concorso a tali pensioni le condizioni medesime stabilite più sopra per i maschi.

Queste pensioni, tanto quelle per i maschi, quanto quelle per le femmine, sono annuali, e possono essere confermate per quattro anni, purchè i pensionati si assoggettino d'anno in anno a prove di conferma, le cui norme saranno stabilite dal Consiglio direttivo.

TITOLO III. — **Disposizioni transitorie.**

Art. 12. Fino a che non sia istituito il Convitto per le donne, i posti gratuiti stabiliti allo articolo quinto per il Convitto femminile sono convertiti in venti pensioni di lire 40 ciascuna, messe a concorrere fra le alunne della scuola esterna del Collegio alle condizioni da stabilirsi con ispeciale programma dal Consiglio direttivo. La distribuzione di queste pensioni fra le varie classi stabilite per le donne sarà fatta annualmente dal Consiglio direttivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

A. SCIALOJA.

Deliberazione *del Senato del Regno che regola l'autorizzazione dell'arresto personale dei suoi membri in materia civile.*

IL SENATO DEL REGNO

Volendo stabilire le norme da osservarsi per l'applicazione dell'art. 37 dello Statuto, ai casi di domanda di arresto personale di un senatore in materia civile, ha presa la seguente deliberazione, che sarà inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Articolo 1.

Chiunque abbia ottenuto contro un senatore una condanna all'arresto personale in materia civile, e voglia chiedere al Senato la necessaria autorizzazione per farla eseguire, ne farà con apposito memoriale, la domanda al Presidente del Senato, rimettendola alla segreteria del Senato, che ne farà annotazione in apposito registro.

Articolo 2.

Il memoriale conterrà l'esposizione del fatto, le cause della condanna, le generalità e il domicilio dell'instante e del senatore condannato, e la domanda del suo arresto.

Articolo 3.

Al memoriale dovranno unirsi copia autentica della sentenza, della intimazione sua e dell'atto di precetto a pagare.

Articolo 4.

Il Presidente comunicherà il memoriale e i documenti presentati, all'Ufficio di Presidenza il quale, previo esame, nominerà nel suo seno un relatore acciò ne riferisca al Senato riunito in Comitato segreto.

Articolo 5.

Sulla relazione della Commissione il Senato accorda, se nulla osti, la chiesta autorizzazione.

Articolo 6.

Se la domanda sia presentata nell'intervallo delle sessioni, la relazione prescritta dall'articolo quarto è fatta allo stesso Ufficio di Presidenza, il quale provvede, per delegazione del Senato, a senso dell'articolo quinto.

A tale effetto i senatori componenti l'Ufficio di Presidenza durano in carica anche nell'intervallo tra l'una e l'altra sessione, e tra l'una e l'altra legislazione.

Articolo 7.

L'Ufficio di Presidenza delibera in tutti i casi col numero non minore di sette membri.

Articolo 8.

Prima di qualsivoglia deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, e del Senato, il senatore contro il quale è fatta la domanda dell'arresto personale, può presentare a voce o per scritto le proprie osservazioni tanto all'Ufficio di Presidenza quanto al Senato, ed a questo effetto gli sarà comunicata copia della domanda stessa con apposito ordine del Presidente, nel quale sarà diffidato a dichiarare, entro il termine che verrà nell'ordine stesso prefisso, se intenda di valersi del suespresso diritto.

Adottata nella tornata del 10 febbraio 1873.

Il Vicepresidente del Senato

VIGLIANI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha con RR. decreti 28 novembre, 2, 23, 30 dicembre 1872 e 5, 19 gennaio 1873 fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Raynaldi Giuseppe, professore titolare della 2ª classe nel Ginnasio di Saluzzo, è, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, collocato a riposo;

Daneo Pietro, id. id. di Biella, id. id.;

Venuti Giuseppe, già applicato di 4ª classe nel Grande Archivio di Napoli, è, dietro sua domanda, collocato a riposo;

Ciampolini Ermanno, professore reggente per la cattedra di lettere latine e greche nel R. Liceo Ginnasiale di Reggio Calabria, è promosso a professore titolare di 3ª classe;

Boella Giovanni, professore titolare della 2ª classe nel Ginnasio di Voghera, è, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, collocato a riposo;

Baita Antonio, id. di filosofia nel R. Liceo Marco Polo di Venezia, id. per comprovata infermità, collocato a riposo;

Bustelli Giuseppe, id. di lettere italiane nel Liceo di Bari, è, per infermità, collocato d'ufficio in aspettativa;

De Benedetti Salvatore, professore supplente di lingua ebraica nella R. Università di Pisa, è nominato professore ordinario di lingua ebraica nella R. Università medesima;

Rebecchini Alessandro, professore titolare di lingua italiana, storia e geografia alle classi 2ª e 3ª della R. Scuola tecnica di Civitavecchia, è nominato direttore della R. Scuola tecnica di Viterbo;

Topini Anacleto, economo della Sopraintendenza per gli scavi e monumenti per la provincia di Roma, è dispensato dall'ufficio;

Farioli prof. Domenico, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione del lascito Pacifici De Magistris in Sezze;

Morgana Domenico, ispettore scolastico del circondario di Sora, è trasferito all'Ispettorato scolastico di Lanciano;

Giacomini Lorenzo, id. di Potenza, id. di Sora;

Pirazzoli Giacinto, id. di Trapani, id. di Potenza;

Maver Carlo, id. di Messina, id. di Trapani;

Vegni Ignazio, applicato di 4ª classe nell'Archivio di Stato in Pisa, è richiamato in attività di servizio;

Bogazzi Ercole, professore di disegno di figura nell'Accademia di belle arti di Carrara, è, sulla sua domanda, collocato a riposo;

Corazzini Francesco, professore titolare di lettere italiane nel Liceo di Verona, è, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, collocato in aspettativa;

Mantegazza cav. Paolo, professore ordinario di antropologia nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, è nominato direttore del Museo Antropologico.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 26 gennaio 1873 fatta la seguente disposizione:

Grifoni marchese Michele, capitano d'artiglieria rivocato dall'impiego, accettata la volontaria rinuncia al grado predetto.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 2 gennaio 1873:

Sorge cav. Pasquale, consigliere della Corte di Cassazione di Palermo, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto 15 gennaio 1873:

È accolta la volontaria dimissione di Emilio Bon dal posto di applicato di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Presso l'Università di Padova è aperto il concorso per titoli e per esame alla cattedra di matematiche della Scuola nautica di Chioggia, alla quale è assegnato lo stipendio annuo di lire mille seicento.

Per essere ammessi al concorso è necessario aver conseguito diploma d'ingegnere civile nel R. Istituto tecnico superiore, o in una Università dello Stato, o in una Scuola d'applicazione per gli ingegneri, o anche soltanto la laurea in matematiche pure, o in scienze fisico matematiche.

I concorrenti dichiareranno nelle loro domande se intendano concorrere per soli titoli, per solo esame, o per titoli ed esame insieme.

La Giunta esaminatrice determinerà lo mate-

APPENDICE

DELLE BIBLIOTECHE

PIU' SPECIALMENTE ITALIANE E DEL LORO ORDINAMENTO

CONSIDERAZIONI STORICO-CRITICHE

del

CAV. AVV. OTTAVIO ANDREUCCI

" I libri sono maestri che c'istruiscono " senza verga e sferza, senza collera e " senza denaro; — se gli avvicini non " dormono; — se gli ricerchi non si nascondono; — non mormorano se tu " erri; — non ti rimproverano della tua " ignoranza. "

(Bury nel *Philobiblion*)

6 — (*Continuazione* — Vedi n. 42)

La stessa Biblioteca Vaticana cede alla Fiorentina per antichità dell'origine e dell'uso, avvegnachè l'antica collezione dei libri da San Giò. Laterano, ove per le cure di Martino V nel 1417 restituita da Avignone, trasportavasi al Vaticano nel 1475-81, e quindi collocata in miglior guisa da Niccolò V, da Clemente V e da Leone X, ebbe finalmente una stabile e decorosa posizione sotto Sisto V, il famoso Peretti già cardinale di Montalto, per opera del Platina e del Sabèo (40).

Il campo pertanto della illustrazione dei codici antichi era ristretto; nè abbisognava estesa classazione metodica e per materie sovente malagevole attesa la rarità e la unicità dei manoscritti e delle diverse scritture intorno ad un dato argomento. Ai bisogni dei ricercatori bastava una distribuzione *materiale per serie o per lingue*, la quale servisse insieme d'*inventario* posto in corrispondenza colle respettive illustrazioni.

Fu una necessità un diverso razionale ordinamento, quando, mercè la stampa, si vide che per aiutare la memoria e per facilitare gli studi era mestieri lo indicare in un modo complessivo le fonti cui potere utilmente ricorrere per la trattazione di un dato argomento; e che era indeclinabile un indice rappresentato da elementi più vasti e perfetti in relazione appunto alla più estesa difformità delle materie, subietto delli stampati.

Chiunque ben guarda si convince di leggieri della verità di cotesto ragionamento, e ne vede nelle principali librerie le applicazioni pratiche nella successione dei secoli. Difatto cataloghi e illustrazioni magistrali di codici si ebbero in larga copia, e gli studiosi e ricercatori ebbero sempre modo di soddisfare ai loro bisogni. La Vaticana va orgogliosa dei lavori dell'Assermann, del Mai e del Mezzofanti. La Laurenziana (41) di quelli di Antonio Cocchi, del Biscioni e del Bandini, quest'ultimo avendo portata l'opera a fine con mirabile perfezione. La Riccardiana che per le recenti cure del prof. Bulgarini ha adesso un catalogo dei codici, i quali in numero di 3835 sono annotati ed ordinati diligentemente per materie in 15,000 schede. La Marciana di Venezia noverando, dopo il catalogo incompleto di Jacopo Morelli, quello del Valentinelli, pubblicato nel 1869, per i manoscritti latini da lui distinti e classati a materie.

La bisogna andò differente per li stampati, avvegnachè i cataloghi meramente alfabetici, imperfetti, incompleti la più parte, furono e sono ben lungi dal presentare nella loro interezza le suppellettili scientifiche delle Biblioteche; — e di fatto il Garr c'insegna che neppure adesso non è dato precisare il numero dei libri della Vaticana; e parlanti abbastanza sono le relazioni dei chiarissimi Bulgarini, Fanfani e Passerini sulle respettive Biblioteche di cui sono direttori; ivi essendo indici ma non completi, non al giorno, non compilati con un preconcetto *unico e sapiente.*

Il desiderio di un indice ragionato dei libri distinti *a materie* fino dal 1830, manifestavalo lo illustre Tommasèo nell'*Antologia Toscana*. Ed il Garr, facendosi nel 1865 nelle sue lezioni di bibliologia ad indagare i mezzi sui quali può erigersi cotesto edificio scientifico, osservava che la quistione deve restringersi alla ricerca ed all'esame dei mezzi più acconci allo intento, ed al nesso logico fra cotesti mezzi ed il fine, da cui è costituito il sistema che ora appellasi *la scienza delle Biblioteche;* la quale però, come tutte le altre scienze, poggia sulla *teoria* e sulla *pratica*, che debbono stare fra loro in intimi e continui rapporti.

La forma dei cataloghi e degli indici non può essere che *generale* e *speciale;* e questi debbono essere *alfabetici* e *scientifici;* i primi più utili dei secondi perchè si possono comporre più sollecitamente e perchè servono di base alli scientifici. Amendue debbono compilarsi mercè accurati spogli, anco delle *Miscellanee* o meglio, giusta i concetti del Sacconi, aiuto bibliotecario della Nazionale (già Magliabechiana), e sullo esempio della Società medica di Londra, delle *Riviste* eziandio per le une e per le altre scritture praticando al pari dei volumi di gran mole ogni possibile minutezza non dovendo apparire soperchia, perchè è questo lo unico modo per salvare dall'oblio e porre in vista i grandi tesori di memorie storiche e letterarie per la massima parte pochissimo note e destinate fino a qui ad avere breve vita, e che non basta raccogliere in grossi volumi.

Le Biblioteche che, camminando con la scienza, sono giunte ad un punto culminante, abbisognano di un assestamento corrispondente alla cultura popolare e che stabilisca norme diverse secondo che trattisi di Biblioteche o *nazionali* e quindi di cultura enciclopedica — *municipali* — *tecniche* — e *popolari:* tanto che il servizio di una Biblioteca è oggidì parte essenzialissima delle discipline che regolano il pubblico insegnamento.

La disposizione razionale delle opere non può consistere che in un sistema complesso di razionali principii, secondo i quali non solo sia posto in evidenza il vastissimo campo della letteratura e scienza universa nel suo graduale e logico svolgimento, ma ne vengano divise le parti, definiti i contorni, fissate le norme per tutte quelle modificazioni che in dati casi e per date circostanze possono essere necessarie.

Sistemi di ordinamento si notano fino dalli andati tempi. Nel 1347 Regensburn uno ne designava atto a soddisfare alle esigenze di quel tempo. Tommaso Parentucelli vedemmo avere fatta applicazione per la libreria pubblica di S. Marco nel 1444 di un suo disegno speciale esteso ad altri istituti. Col processo delli anni cotesti sistemi si rinnovarono senza posa d'ogni dove e più specialmente nella Germania, contandosene non meno di ottanta, i quali, come avvertiva testè, non fecero buona prova (42).

Nè in siffatte enunciative sono compresi tutti i sistemi e di molti cataloghi di private librerie non si è fatta menzione.

Noterò il catalogo della libreria del marchese Alessandro Capponi, patrizio romano, discendente da un ramo della famiglia fiorentina. Comunque esso catalogo sia in forma alfabetica, pure ha una importanza relativa per le utili speciali notizie, per le sigle e per le abbreviature, che pure sono tanta parte della bibliografia, la quale, come ogni altra scienza, ha termini e linguaggio di brevità che è una maniera di stenografia: — i nomi delli autori vi sono indicati per ordine cronologico: — si danno notizie delle dediche a Principi, a patrizi illustri e a uomini dotti, nello intento di mostrare quanto fossero coltivate, apprezzate e protette le scienze e le lettere: — vi si leggono annotazioni filologiche dedotte da scritture e da giudizi di giornali: — si notano a parte le indicazioni dei commentatori, dei volgarizzatori, dei collettori e delle persone più insigni e liberali, ponendole in corrispondenza e richiamo coll'indice alfabetico.

Notissimo è il catalogo dell'Ilari per la Biblioteca comunale di Siena, che faceva di pubblica ragione dal 1844 al 1847, confortato dal Grottanelli de' Santi, dal Baldelli, dal Mazzi e dai fratelli Carlo e Gaetano Milanesi; questi ultimi accurati compilatori del catalogo dei MS., inopportunamente dall'Ilari confusi con li stampati. Utile a consultarsi è questo lavoro; ma a buon diritto giudicato non di *uso pratico* a cagione del soperchio sminuzzamento delle materie e della loro classazione, giusta i principii ed i sistemi scientifici dominanti.

(*Continua*)

(40) *V. Garr — Lezioni ecc. ed Enciclopedia popolare italiana e Statistica del 1863, del Ministro* NATOLI.

(41) I Codici componenti la Collezione Medicea l'Anziani si dice essere disposti *per materia e ciascuna di esse distinta per lingue.*

(42) *V. Bibliothèque bibliographique* pubblicata nel 1864 in Lipsia.

ie sullo quali dovranno versare gli esami e i emi per le prove.

L'esame consterà di una prova scritta, di un esperimento orale e di una lezione pubblica sopra tema comunicato al concorrente tre ore prima: la lezione dovrà durare almeno tre quarti d'ora.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate al rettore dell'Università di Padova non più tardi del 15 febbraio.

I concorrenti saranno avvertiti dei giorni nei quali avranno luogo gli esami.

Roma, li 17 gennaio 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. Casaglia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Alla Camera dei Lordi, nella seduta del 7 febbraio, il conte Granville comunicò i seguenti particolari sulla questione dell'Asia centrale: Nello scorso ottobre egli aveva spedito al governo russo un dispaccio col quale gli rendeva nota l'opinione del governo inglese sulla linea di confine rispetto alla quale i due governi dovevano mettersi d'accordo. Il principe Gortschakoff rispose facendo un riassunto storico delle condizioni del paese, e consentì alla maggior parte del piano proposto, eccettuando tuttavia (e spiegando i motivi di questa eccezione) le frontiere delle due provincie di Badakshan e di Wakhan.

Lord Granville spedì quindi un dispaccio a lord Loftus nel giorno 8 gennaio, dopo il suo colloquio col conte Shouvaloff; diede lettura di una parte di quel dispaccio, ove diceva che il conte Shouvaloff si era maravigliato come la questione dell'Asia centrale avesse prodotto nell'Inghilterra qualche agitazione e risentimento, mentre che lo Czar non vi scorgeva una questione tale da poter nuocere all'amicizia dei due paesi. Senza dubbio, soggiungeva il conte Shouvaloff, l'accordo non è stabilito su alcuni punti particolari di importanza secondaria, connessi colla convenzione conchiusa tra lord Clarendon e il principe Gortschakoff relativamente al confine dell'Afghanistan; ma ciò non deve punto alterare i buoni rapporti che esistono tra i due paesi. Lo Czar consentì a quasi tutte le domande dell'Inghilterra; non rimane più a regolarsi che un solo punto concernente Badakshan e Wakhan. Lo Czar non crede che una tale questione debba essere oggetto di un conflitto. Anzi l'imperatore è risoluto di fare in maniera che alcun conflitto non sorga.

La spedizione per Khiva partirà nella prossima primavera e sarà composta a un dipresso di quattro battaglioni e mezzo. L'oggetto di questa spedizione è di punire atti di brigantaggio e liberare cinquanta prigionieri russi, non mai di far conquiste. Il conte Shouvaloff fece a questo riguardo le affermazioni più positive.

Lord Granville conchiuse dichiarando che, prendendo in considerazione la forma del governo, egli annetteva alle suddette affermazioni altrettanto valore quanto ne annetterebbe all'impegno più formale.

Dopo il discorso del conte Granville, fu posto ai voti l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, e fu approvato all'unanimità.

Nella stessa seduta del 7 febbraio il conte Granville, rispondendo a lord Carnarvon relativamente al vapore *Murillo*, disse che tra l'Inghilterra e la Spagna non vi è trattato di estradizione, ma che sono attivamente in corso negoziati per conchiudere un tale trattato. Soggiunse che trattative analoghe sono molto avanzate tra la Danimarca e gli Stati Uniti, e che la ratificazione del trattato americano è dovuta soltanto all'aggiornamento del Senato di Washington. Finalmente lord Granville annunziò che il governo presenterà alla Camera la corrispondenza colla Spagna relativamente all'affare del *Murillo*.

Il *Reichsgesetzblatt*, raccolta delle leggi dell'impero germanico, pubblica un manifesto del cancelliere imperiale con cui si annunzia che le fortezze di Colonia, Coblenza, Magonza, Ulma, Spandau, Küstrin, Posen, Thorn, Königsberg, Swinemunde (Stettino), Friedrichsort (Kiel), Sonderburg-Düppel, come pure le fortificazioni sull'Elba inferiore, sul Weser inferiore, e quella di Wilhelmshaven, verranno ampliate, e che perciò il raggio delle servitù militari sarà parimenti portato più lungi.

A proposito del progetto di legge presentato al Consiglio federale germanico per l'aumento e la riforma delle piazze forti dell'impero, la *Gazzetta Universale* d'Augusta reca i seguenti particolari. I punti principali risoluti dalla Commissione della difesa nazionale, sotto la presidenza del principe ereditario, sono i seguenti: 1° necessità di costruire un dato numero di grandi piazze centrali per la difesa del paese; 2° possibilità di smantellare, compiuto questo lavoro, un certo numero di fortezze divenute inutili e caduche: 3° necessità di migliorare le altre, non tanto rispetto alla loro estensione, quanto rispetto ai mezzi e materiali ivi impiegati. L'ultima guerra ha dimostrato la fallacia del pregiudizio, secondo il quale le fortificazioni non sarebbero più utili; ed altresì ha messo in evidenza la necessità di adoperare nuovi sistemi di costruzione. La Germania occidentale, soggiunge il citato giornale, non possiede che un solo punto centrale per la propria difesa, Metz; ma dopo gli importanti lavori intrapresi a Strasburgo, Colonia, Coblenza, Magonza e Ulma, il confine occidentale avrà acquistato una forza e perfezione difensiva che, nei limiti del possibile e della previdenza umana, potrà sfidare gli assalti più formidabili.

Il confine orientale, dal lato della Russia, sarà naturalmente cresciuto di vigore per innalzare a piazze forti di primo grado Königsberg e Posen. Al contrario, cominciando dalla Slesia e dalla Sassonia, lungo tutta la frontiera verso la Boemia, gli arciducati d'Austria, il Tirolo e la Svizzera, non vi è una sola piazza importante, fuorchè Ingolstadt. La *Gazzetta Universale* d'Augusta, inoltre, dà molta importanza alla costruzione di numerosi e solidi forti distaccati.

Il *Journal des Débats* parlando della seduta del giorno 8 corrente della Commissione dei Trenta dice di temere che le deliberazioni da essa adottate non corrisponderanno alla pubblica aspettazione. « Dopo quel che era accaduto nella seduta del 7 si poteva credere che lo spirito di conciliazione avrebbe ottenuto il sopravvento. Invece, fu lo spirito di resistenza che l'ebbe vinta. La Commissione ha respinta tutta intera la proposta del signor Dufaure ed ha adottate delle risoluzioni che rendono più malagevole al signor Thiers l'accesso alla tribuna. Essa si chiarì specialmente preoccupata dal timore della apparenza di fondare un regime definitivo regolando la trasmissione del potere esecutivo. Invano il signor Delacour con un assennatissimo discorso ha dimostrato che il rifiuto di statuire su questa trasmissione produrrebbe nel paese il più spiacevole effetto particolarmente tra la gente d'affari che è interessata nel più alto grado a questa questione e che, sopratutto, ha bisogno di sicurezza e di stabilità. La Commissione non ha voluto ascoltar nulla.

« E tuttavia, essa poteva tanto meno temere di compromettere l'avvenire arrendendosi alle osservazioni del signor Delacour, in quanto che nel preambolo del progetto della Commissione, come esso venne definitivamente adottato, il potere costituente dell'Assemblea nazionale viene formalmente riservato nella sua integrità. Quanto alle parole « *a breve termine* » contenute nel testo della proposta del signor Dufaure e che hanno servito di pretesto per respingerla, sarebbe bastato il cancellarle. Tutto ciò è grandemente deplorevole e non abbiamo bisogno di dire che dividiamo tutti i timori del signor Delacour. Cosa accadrà ora? La situazione è oggi qual era alla vigilia del voto del 29 novembre. Il signor de Broglie fu nominato relatore e noi stiamo per vedere rientrare in iscena il governo di combattimento col suo programma presentato sono due mesi dal signor Batbie. La Camera dovrà di nuovo pronunciarsi fra il signor Thiers ed i suoi avversari sul terreno della politica del messaggio e non vi è ragione di dubitare del risultato, solo che l'Assemblea voglia ancora una volta ispirarsi ai veri sentimenti del paese. »

Il telegrafo ci ha già annunziato che il signor Chaurand ha presentata all'Assemblea francese una proposta di legge per la ricostituzione del municipio di Lione. Le principali disposizioni di tale progetto sono queste:

« Che nel mese susseguente alla promulgazione della legge, il governo convocherà gli elettori della città di Lione per procedere al rinnovamento integrale del Consiglio municipale, uniformandosi alle disposizioni degli articoli seguenti;

« Che le elezioni si faranno a scrutinio individuale. A tale effetto la città di Lione sarà divisa in trentasei circoscrizioni elettorali, secondo la tabella annessa alla legge. Ogni circoscrizione nominerà un consigliere municipale. Le disposizioni degli articoli 4, 5, 6, 7 e 8 della legge del 14 aprile 1871 saranno osservate nelle elezioni prescritte dalla presente legge;

« Che nessuno può essere eletto al primo scrutinio quando non abbia ottenuto la maggioranza dei suffragi dati dai votanti ed un numero di voti uguale al quarto degli elettori iscritti. Al secondo scrutinio l'elezione avrà luogo alla pluralità dei voti, qualunque sia il numero dei votanti. Nel caso di parità di voti, sarà eletto il più anziano per età;

« Che il Consiglio municipale di Lione terrà, ogni anno, al pari degli altri Consigli municipali degli altri comuni e nelle medesime epoche, quattro sessioni ordinarie la cui durata non potrà eccedere dieci giorni, salvo però quella in cui dovrà essere discusso il bilancio ordinario, sessione che potrà durare anche sei settimane;

« Che in ciascuno dei sei circondarii municipali della città di Lione vi saranno un sindaco e due assessori nominati dal presidente della repubblica; e, infine,

« Che il prefetto del dipartimento del Rodano amministra la città di Lione colle attribuzioni e funzioni che le leggi attribuiscono al prefetto della Senna ed al prefetto della polizia per la città di Parigi. »

Il signor Bancroff Davis, il quale fu il rappresentante del governo degli Stati Uniti nel tribunale degli arbitri a Ginevra, è stato ora nominato dal generale Grant a sottosegretario di Stato pel dicastero degli affari esteri. Il signor Davis aveva già occupato questo importante ufficio che egli abbandonò per attendere al grande processo internazionale sollevato dai reclami dell'*Alabama*.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo una interrogazione rivolta dal deputato Bertea al Ministro delle Finanze, e la risposta di questo, sui provvedimenti che intendeva prendere per agevolare nei capiluoghi di circondario e di mandamento il pagamento degli stipendi e delle pensioni, la Camera si occupò della risoluzione proposta dal deputato Pescatore relativamente alle restrizioni degli sconti fatte dalla Banca Nazionale. Trattarono di essa i deputati Dina, Majorana, Servadio e Billia Antonio.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,602,066 15
Offerte spedite dai cittadini del Cantone S. Gallo al R. Consolato Generale di Svizzera	»	1,477 30
Comune di Teramo	»	300 —
Offerte private ivi raccolte per cura del municipio	»	272 50
Impiegati della prefettura di Teramo	»	89 —
Liceo e Convitto Nazionale ivi	»	50 —
Monsignor vescovo di Teramo	»	20 —
Comune di Penne (Teramo)	»	100 —
Offerte private ivi (id.)	»	155 60
Impiegati della Sottoprefettura di Penne (id.)	»	44 —
Id. di quella Pretura (id.)	»	10 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	10 —
Comuni di Atri, Città S. Angelo e Loreto Aprutino (id.), L. 100 caduno	»	300 —
Comune di Giulia (id.)	»	88 —
Comuni di Castellammare Adriatico, Monte Silvano e Mosciano S. Angelo (id.), lire 50 caduno	»	150 —
Comune di Montebello di Bertona (idem)	»	50 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	15 —
Comune di Torrano Novo (id.)	»	38 50
Id. di Catignano (id.)	»	30 —
Offerte private ivi (id.)	»	115 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	40 —
Comune di Campli (id.)	»	30 —
Offerte private ivi (id.)	»	31 95
Comune di Bellante (id.)	»	20 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	30 —
Offerte private ivi (id.)	»	13 40
Comune di Morro d'Oro (id.)	»	20 —
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	20 —
Comune d'Isola del Gran Sasso (idem)	»	20 —
Id. di Civitella del Tronto (id.)	»	15 —
Offerte private ivi (id.)	»	20 —
Confraternita ivi (id.)	»	20 —
Comune di Tossiccia (id.)	»	15 —
Id. di Canzano (id.)	»	10 —
Congregazione di Carità e Confraternita ivi (id.)	»	10 —
Comune di Castiglion della Valle (idem)	»	10 —
Totale	L.	1,605,706 40

Per causa della morte dell'Imperatrice Carolina Augusta d'Austria, questa sera non avrà luogo al Quirinale il ricevimento settimanale del mercoledì.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 11.

Il Re persiste a voler abdicare.

Il Messaggio dell'abdicazione sarà comunicato oggi alle Cortes.

Dopo la risoluzione delle Cortes, il Ministero rassegnerà i suoi poteri.

Il Congresso approvò la proposta di Figueras di dichiararsi in permanenza onde stabilire un accordo fra il governo ed il Congresso pel mantenimento dell'ordine e per rimediare alla situazione.

Furono scelti 50 deputati per costituire subito la permanenza.

Alcuni gruppi di persone, che volevano turbare l'ordine, furono dispersi senza conflitto.

Malgrado una ansiosa aspettazione, il popolo di Madrid è tranquillo.

Aden, 10.

Passarono ieri per qui i due postali italiani *Persia* e *India*, diretti l'uno per Genova e l'altro per Bombay.

Lisbona, 10.

È scoppiata in Loanda una insurrezione d'indigeni. Il Consiglio dei ministri decise di spedirvi alcune truppe ed una corretta. Il governatore fu munito di pieni poteri.

Parigi, 11.

Edgard Quinet ricevette oggi da Figueras e da Castelar un dispaccio in data di Madrid, mezzodì, il quale gli annunzia che questa sera si proclamerà la repubblica.

Versailles, 11.

L'Assemblea nazionale respinse con 317 voti contro 293 il progetto che tendeva ad obbligare i giornali di pubblicare un resoconto obbligatorio delle sedute legislative.

Basilea, 11.

Le *Basler Nachrichten* annunziano che il Consiglio federale, nella seduta straordinaria tenuta oggi circa l'affare di monsignor Mermillot, decise di non riconoscere il Breve pontificio che stacca il Cantone di Ginevra dalla diocesi di Losanna. Contestò al Vaticano il diritto di modificare i limiti dei Vescovati svizzeri, senza un previo accordo coi Cantoni interessati e il Consiglio federale e dichiarò nullo il suddetto Breve pontificio.

Madrid, 11 (ore 11 ant.)

La *Correspondencia* crede di sapere che, se S. M. il Re abbandona la Spagna, sarà accompagnato da Zorilla, Gandara, Ruiz ed altri. Dice che se si proclamerà la repubblica, Castelar non accetterà alcun posto. Crede che Rivero sarà nominato presidente del nuovo gabinetto.

La notte passò senza alcun disordine, e non vi ha alcun sintomo allarmante per la pubblica tranquillità.

Madrid, 11.

Il Congresso si costituì in seduta permanente e nominò una Commissione composta dell'ufficio della presidenza e di 50 deputati, coll'incarico di attendere che i ministri si presentino onde continuare la seduta.

Il municipio di Madrid si costituì in seduta permanente segreta e non si separerà prima che le Cortes abbiano preso una decisione.

Il Consiglio dei ministri si riunisce questa mattina per stabilire la forma colla quale dovrà presentare il messaggio reale, il quale è di già redatto.

Madrid, 11.

Al Congresso fu data lettura del messaggio del re. S. M. annunzia la sua abdicazione, perchè crede che tutti gli sforzi sieno sterili per ristabilire l'ordine in Ispagna.

Il Senato e il Congresso si riuniscono per formare le Cortes costituenti.

La rinunzia del re fu accettata.

Vienna, 12.

Il ministero ha nelle sue mani l'autorizzazione imperiale di presentare al Reichsrath il progetto di legge sulla riforma elettorale.

BORSA DI VIENNA — 11 febbraio.

	10	11
Mobiliare	332 75	332 50
Lombarde	194 25	193 —
Austriache	328 50	328 —
Banca Nazionale	— —	1000 —
Napoleoni d'oro	8 67	8 67 1/2
Cambio su Londra	108 90	108 90
Rendita austriaca	72 80	73 60
Id. id. in carta	69 50	69 75
Banca italo-austriaca	184 —	182 75

BORSA DI BERLINO — 11 febbraio.

	10	11
Austriache	202 3/4	202 3/4
Lombarde	118 1/2	118 1/4
Mobiliare	204 3/4	205 3/4
Rendita italiana	65 3/4	65 5/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 11 febbraio.

	10	11
Prestito francese 5 0/0	90 67	89 42*
Rendita id. 3 0/0	55 65	55 55
Id. id. 5 0/0	87 50	87 47
Id. italiana 5 0/0	66 50	66 40
Id. id. 15 corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Ferrovie Lombardo-Venete	452 —	451 —
Banca di Francia	4515 —	4510 —
Ferrovie Romane	117 50	116 25
Obbligazioni Romane	172 —	170 75
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	198 —	198 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	206 50
Cambio sull'Italia	10 1/4	10 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	867 —	867 —
Londra, a vista	25 48	25 47
Aggio dell'oro per mille	5 1/2	5 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

* Cupone staccato.

BORSA DI FIRENZE — 12 febbraio.

	11	12
Rendita 5 0/0	74 12	73 96
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 88	22 88
Londra 3 mesi	28 15	28 15
Francia, a vista	111 35	111 35
Prestito Nazionale	80 50	80 50
Azioni Tabacchi	947 50	944 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2590 —	2558 1/2
Ferrovie Meridionali	470 —	470 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1895 —	1884 —
Credito Mobiliare	1256 —	1232 1/2
Banca Italo-Germanica	— —	— —
Banca Generale	— —	— —

Incerta.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 11 febbraio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	751 8	750 8	750 0	750 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	2 3	9 7	10 0	5 9	TERMOMETRO Massimo = 10 4 C. = 8 3 R. Minimo = 2 1 C. = 1 7 R.
Umidità relativa	98.	63	62	90	
Umidità assoluta	5 32	5 65	5 69	5 83	Questa mattina si vede la neve sulle cime dei monti laziali e tiburtini.
Anemoscopio	N. 0	NE. 2	N. 0	N. 5	
Stato del cielo	0. nebbione basso	6. cirro-cum.	7. cirro-cum.	9. bello, pochi veli	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 febbraio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	73 90	73 80	73 92	73 85	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 73	537 50	521 —	520 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 72	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	75 —
Prestito Romano, Blount	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	74 85
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 80
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2580
Banca Romana	»	1000	—	— —	— —	—	— —	— —	2230
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	602 —	601 50	603 —	602 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	592 —	590 —	593 —	592	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	481 —	480 —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	280 —	279 50	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	130
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	206
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	678
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	514
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	219 —	218 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 10	110 05	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 18	28 16	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 40	22 39	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 73 80, 90, 92 1/2 cont.; 73 87, 90, 92, 95 fine.
Banca Generale 601 50, 602 cont.; 603, 602 50 fine.
Banca Italo-Germanica 590, 592 cont.; 592 fine.
Banca Austro-Italiana 480 cont.
Banca Industriale e Commerciale 279 50.

Il Deputato di Borsa: G. Bigacci.
Il Sindaco: A. Pieri.

ALLEGATO D — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle Rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª) — *Continuazione - V. numero 35.*

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5—6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nella liquidazione per la inscrizione o per la prelevazione della rendita a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata [illegible] R. decreto 17 [illegible] 1870, n. 5510	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Cappellania Nicola in S. Ambrogio di	Frassineto Po	Alessandria	347 40	104 22	243 18	»		»		»	171 58	121 59	293 17	15 10	16 05	31 15	262 02	273 »
2	Opera pia di S. Macario in	Montemarciano	Ancona	130 54	83 35	47 19	»		»		2 10	94 38	23 59	120 07	8 31	3 11	11 42	108 65	106 73
3	Canonicato Marotta Angelo in S. Biagio di Amiterno in	Aquila	Aquila	143 99	43 20	100 79	»		»		»	103 87	50 39	154 26	9 14	6 65	15 79	138 47	99 12
4	Beneficio di S. Giovanni in S. Nicandro e Mariano di	Id.	Id.	177 30	54 90	122 40	»		»		»	190 06	61 20	251 26	16 73	8 08	24 81	226 45	97 29
5	Collegiata di Santa Maria Paganica in	Id.	Id.	4272 75	1474 76	2797 99	»		»		895 97	5364 86	1399 »	7659 83	472 11	184 67	656 78	7003 05	1373 88
6	Chiesa ricettizia di Santa Maria Assunta in cielo di	Lecce nei Marsi	Id.	328 05	135 86	192 19	»		»		85 95	384 38	192 19	662 52	33 83	25 37	59 20	603 32	119 25
7	Legato Maggi in S. Giovanni Battista di	Ortona de' Marsi	Id.	212 45	70 73	141 72	»		»		115 74	283 44	70 86	470 04	24 94	9 35	34 29	435 75	35 95
8	Comunia corale di S. Michele in	Villa S. Angelo	Id.	78 88	61 35	17 53	»		»		11 44	35 06	8 77	55 27	3 09	1 16	4 25	51 02	41 24
9	Beneficio di S. Bernardino da Siena nella prepositura di	Anghiari	Arezzo	»	31 33	»	31 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	118 88
10	Beneficio degli Apostoli Pietro e Paolo nella cattedrale di	Arezzo	Id.	»	162 98	»	162 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	613 62
11	Beneficio di Sant'Orsola in Santa Maria della Pieve di	Id.	Id.	»	114 18	»	114 18		»		»	»	»	»	»	»	»	»	409 23
12	Beneficio di S. Giuliano in Santa Maria della Pieve di	Id.	Id.	441 61	132 43	309 18	»		278 91		409 60	618 26	154 56	1182 42	54 41	20 40	74 81	1107 61	»
13	Beneficio Montanti di S. Francesco d'Assisi alla Palazzina di	Id.	Id.	»	58 16	»	58 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	219 69
14	Beneficio dei Ss. Jacopo e Filippo in Santa Maria in Gradi di	Id.	Id.	39 70	14 48	25 22	»		24 84		35 92	50 44	12 61	98 97	4 44	1 66	6 10	92 87	2 50
15	Cappellania Spadari della SS. Annunziata nella cattedrale di	Id.	Id.	337 85	101 36	236 49	»		211 40		313 35	472 98	118 25	904 58	41 62	15 61	57 23	847 35	»
16	Beneficio della presentazione di Maria nella prepositura di	Bibbiena	Id.	»	55 94	»	55 94		»		»	»	»	»	»	»	»	»	213 97
17	Beneficio di S. Andrea in S. Fabiano e Sebastiano a Castiglione Alberti di	Bucine	Id.	»	51 56	»	51 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	197 22
18	Beneficio di S. Gioachino in S. Francesco di	Cortona	Id.	»	103 63	»	103 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	414 73
19	Legato Perrandelli in S. Filippo Neri di	Id.	Id.	»	50 49	»	50 49		»		»	»	»	»	»	»	»	»	180 91
20	Beneficio dell'Assunzione di Maria in	Id.	Id.	»	8 82	»	8 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	32 56
21	Beneficio dei Ss. Francesco e Margherita in S. Filippo Neri di	Id.	Id.	154 66	46 40	108 26	»		»		»	206 90	54 13	261 03	18 21	7 14	25 35	235 68	65 60
22	Beneficio dell'Assunzione di Maria e di S. Giovanni Battista in	Id.	Id.	80 35	24 10	56 25	»		»		»	104 06	28 12	132 18	9 16	3 71	12 87	119 31	35 55
23	Beneficio dei Ss. Jacopo e Bartolomeo in	Id.	Id.	»	55 40	»	55 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	203 63
24	Beneficio della Concezione ed Annunciazione di Maria in Montecchio di	Id.	Id.	161 06	48 32	112 74	»		»		»	178 82	56 37	235 19	15 74	7 44	23 18	212 01	84 02
25	Beneficio di S. Carlo Borromeo in	Id.	Id.	»	81 48	»	81 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	310 33
26	Beneficio di Santa Maria Maddalena a Centona di	Monterchi	Id.	»	29 74	»	29 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	113 76
27	Cappella della Concezione in Vitareta di	Montevarchi	Id.	»	25 65	»	25 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	98 18
28	Cappella del Rosario nella collegiata di	Pieve S. Stefano	Id.	73 18	21 95	51 23	»		»		20 21	102 46	25 62	148 29	9 02	3 38	12 40	135 89	20 43
29	Canonicato 2° Resi nella collegiata di	Id.	Id.	»	81 36	»	81 36		»		»	»	»	»	»	»	»	»	311 20
30	Beneficio di S. Stefano detto anche Manfredino nella collegiata di	Id.	Id.	»	55 89	»	55 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	213 78
31	Cappella Brancato nella cattedrale di	S. Sepolcro	Id.	20 47	6 14	14 33	»		14 27		18 99	28 66	7 16	54 81	2 52	0 95	3 47	51 34	»
32	Cappella Cianci delle Anime del Purgatorio nella chiesa del Buon Gesù in	Id.	Id.	82 25	24 68	57 57	»		57 72		76 28	115 14	28 78	220 20	10 13	3 80	13 93	206 27	»
33	Cappella dell'Annunziata in S. Pietro di Civitella di	Id.	Id.	136 12	40 84	95 28	»		»		105 87	190 56	47 64	344 07	16 77	6 29	23 06	321 01	8 74
34	Beneficio di S. Leonardo detto Bozzoli nella cattedrale di	Id.	Id.	»	60 72	»	60 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	217 55
35	Beneficio abbaziale di S. Pietro in Civitella in S. Pierino di	Id.	Id.	271 53	83 98	187 55	»		173 08		248 50	375 10	93 78	717 38	33 01	12 38	45 39	671 99	»
36	Beneficio di S. Bernardino nella chiesa arcipretale di	Sestino	Id.	»	10 27	»	10 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	39 28
37	Collegiata di S. Giovanni Battista in	Ariano	Avellino	3181 13	1422 70	1758 43	»		2437 01		2339 92	3516 86	879 21	6735 99	309 48	116 06	425 54	6310 45	543 82
38	Clero ricettizio di Santa Maria del Carmine in	Montaguto	Id.	47 21	49 32	»	2 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	21 84
39	Cappella del Rosario in	Conversano	Bari	»	178 26	»	178 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	681 84
40	Capitolo collegiale di	Noicataro	Id.	12810 75	5486 86	7323 89	»		»		6937 34	14647 78	3661 95	25247 07	1289 »	483 38	1772 38	23474 69	2072 81
41	Beneficio del *Corpus Domini* in	Calcio	Bergamo	158 08	47 42	110 66	»		»		»	68 55	55 33	123 88	6 03	7 30	13 33	110 55	128 80
42	Beneficio di S. Gottardo in	Calvenzano	Id.	125 18	37 55	87 63	»		»		»	100 04	43 81	143 85	8 80	5 77	14 57	129 28	81 98
43	Beneficio dell'Assunta in	Covo	Id.	153 64	62 59	91 05	»		»		»	41 73	45 53	87 26	3 67	6 »	9 67	77 59	177 18
44	Beneficio della Natività di Maria Vergine in	Id.	Id.	745 25	291 32	453 93	»		»		»	208 05	226 97	435 02	18 31	29 96	48 27	386 75	829 82
45	Cappellania De Vecchi in Brusico di	Sotto il Monte	Id.	51 02	15 31	35 71	»		»		»	»	7 94	7 94	»	1 05	1 05	6 89	55 16
46	Cappellania Ferrari Antonio in	Terno	Id.	»	199 24	»	199 24		»		»	»	»	»	»	»	»	»	762 08
47	Capellania di S. Carlo in	Treviglio	Id.	»	229 50	»	229 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	822 30
48	Beneficio di S. Gaetano in Gaggio di Piano in	Bologna	Bologna	»	22 34	»	22 34		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 45
49	Mansioneria 1ª Allè in S. Petronio di	Id.	Id.	»	95 76	»	95 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	343 11
50	Beneficio dei Ss. Andrea e Giovanni nella metropolitana di	Id.	Id.	»	68 52	»	68 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	255 37
51	Beneficio della Visitazione in Santa Caterina di Saragozza in	Id.	Id.	»	102 83	»	102 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	374 31
52	Beneficio Chiericato Casulano in S. Tommaso della Braina di	Id.	Id.	»	149 56	»	149 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	537 80
53	Beneficio dei Ss. Filippo e Giacomo in S. Procolo di	Id.	Id.	»	63 84	»	63 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	244 19
54	Beneficio dei Ss. Giuseppe ed Antonio in S. Paolo di	Id.	Id.	»	39 90	»	39 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	152 62
55	Beneficio della Beata Vergine del Rosario in S. Michele di Portanuova	Id.	Id.	»	8 04	»	8 04		»		»	»	»	»	»	»	»	»	30 75
56	Beneficio di Santa Maria del Barattino in	Id.	Id.	»	41 50	»	41 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	158 74
57	Mansioneria 2ª Al è in S. Petronio di	Id.	Id.	»	95 76	»	95 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	343 11
58	Beneficio di S. Giovanni Battista in S. Nicolò degli Alberi in	Id.	Id.	»	67 03	»	67 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	256 39
59	Mansioneria Aldovrandi in S. Petronio di	Id.	Id.	»	201 09	»	201 09	1° luglio	»		»	»	»	»	»	»	»	»	769 17
60	Beneficio dei Ss. Felice e Naborre nella metropolitana di	Id.	Id.	117 51	51 58	65 93	»		»		66 48	131 86	32 96	231 30	11 60	4 35	15 95	215 35	16 33
61	Beneficio di S. Giovanni Battista di Labante in	Castel d'Aiano	Id.	81 58	24 47	57 11	»	1871	»		39 66	114 22	28 56	182 44	10 05	3 77	13 82	168 62	15 43
62	Beneficio di S. Antonio da Padova nell'oratorio di Santa Maria degli Angeli in Ponzano di	Castelfranco	Id.	30 32	9 10	21 22	»		»		10 73	42 44	10 61	63 78	3 73	1 40	5 13	58 65	7 46
63	Beneficio degli Apostoli Pietro e Paolo in	Crevalcore	Id.	»	38 02	»	38 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	136 23
64	Beneficio dell'Assunzione di Maria in Basiglia di	Praduro e Sasso	Id.	58 84	17 65	41 19	»		24 77		54 58	82 38	20 60	157 56	7 25	2 72	9 97	147 59	»
65	Beneficio del Crocifisso nella chiesa del Carmine in	San Giovanni in Persiceto	Id.	»	33 »	»	33 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	118 24
66	Beneficio di S. Giuseppe nell'oratorio della chiesa di Santa Maria delle Budrie in	Id.	Id.	»	19 44	»	19 44		»		»	»	»	»	»	»	»	»	69 66
67	Beneficio di S. Tommaso in	S. Maria in Duno	Id.	120 13	108 66	11 47	»		»		8 83	22 94	5 73	37 50	2 02	0 76	2 78	34 72	60 37
68	Beneficio del Rosario in Vignola dei Conti di	Savigno	Id.	302 05	90 62	211 43	»		»		107 48	422 86	105 72	636 06	37 21	13 96	51 17	584 89	74 01
69	Beneficio dei Ss. Pietro ed Andrea in Cavelzano di	Vergato	Id.	»	13 23	»	13 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	47 40
70	Cappellania Camisani in S. Faustino e Giovita in	Brescia	Brescia	142 20	42 66	99 54	»		»		»	14 10	49 77	63 87	1 24	6 57	7 81	56 06	135 80
71	Legato Giordano in	Ghedi	Id.	30 78	9 23	21 55	»		»		9 40	43 10	10 77	63 27	3 79	1 42	5 21	58 06	8 20
72	Legato Bassano in Forchiera di	Pontevico	Id.	596 83	179 05	417 78	»		»		463 04	835 56	208 89	1507 49	73 53	27 57	101 10	1406 39	38 79
73	Cappellania Borani in	S. Vigilio	Id.	597 95	179 38	418 57	»		»		231 38	837 14	209 28	1277 80	73 67	27 62	101 29	1176 51	138 52
74	Chiesa ricettizia della Trinità in	Campobasso	Campobasso	54 26	678 08	»	623 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2395 07
75	Chiesa ricettizia di Santa Maria Maggiore ora SS. Trinità in	Id.	Id.	9 47	677 94	»	668 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2496 88
76	Clero ricettizio innumerato in	Carovilli	Id.	661 62	406 21	255 41	»		»		183 50	339 52	127 71	650 73	34 28	16 86	51 14	599 59	284 62
77	Canonicato senza numero nella collegiata di S. Pietro in	Maddaloni	Caserta	1434 84	449 25	985 59	»		1136 96		1305 91	1971 18	492 79	3769 88	173 46	65 05	238 51	3531 37	25 48
78	Canonicato n. 4 nella collegiata di S. Pietro in	Id.	Id.	545 54	167 52	378 02	»		432 28		500 88	756 04	189 01	1445 93	66 53	24 95	91 48	1354 45	5 23
79	Canonicato n. 7 nella collegiata di S. Pietro in	Id.	Id.	904 30	293 05	611 25	»		716 56		809 91	1222 50	305 62	2338 03	107 58	40 34	147 92	2190 11	29 50
80	Canonicato n. 19 nella collegiata di S. Pietro in	Id.	Id.	895 26	268 58	626 68	»		709 40		830 35	1253 36	313 34	2397 05	110 30	41 36	151 66	2245 39	»
81	Canonicato n. 12 nella collegiata di S. Pietro in	Id.	Id.	548 15	169 45	378 70	»		434 35		501 78	757 40	189 35	1448 53	66 65	24 99	91 64	1356 89	6 78
82	Canonicato n. 15 nella collegiata di S. Pietro in	Id.	Id.	551 79	175 04	376 75	»		437 24		499 19	753 50	188 38	1441 07	66 31	24 87	91 18	1349 89	12 88
83	Canonicato n. 17 nella collegiata di S. Pietro in	Id.	Id.	605 25	214 80	390 45	»		479 59		517 35	780 90	195 22	1493 47	68 72	25 77	94 49	1398 98	45 05
84	Canonicato nella collegiata di S. Nicola di Porta in	Pontecorvo	Id.	27 45	56 25	»	28 80		21 76		»	»	»	»	»	»	»	»	110 16
85	Capitolo di S. Pietro apostolo in	S. Pietro in Curulis	Id.	917 58	485 08	432 50	»		»		165 79	865 »	216 25	1247 04	76 12	28 54	104 66	1142 38	456 78
86	Chiesa ricettizia di S. Sebastiano in	Valle Agricola	Id.	519 20	193 06	326 14	»		»		62 51	652 28	163 07	877 86	57 40	21 53	78 93	798 93	218 80
87	Beneficio Falco Giovanni in	Nicosia	Catania	»	54 79	»	54 79		»		»	»	»	»	»	»	»	»	209 57
88	Chiesa ricettizia di Santa Barbara in	Davoli	Catanzaro	942 »	652 88	289 12	»		»		59 27	568 85	144 56	772 68	50 06	19 08	69 14	703 54	714 86
89	Chiesa ricettizia di S. Nicolò di Bari in	Sellia	Id.	679 87	750 34	»	70 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1253 46
90	Beneficio della Coadjutoria in	Albese	Como	6 27	70 32	»	64 05		1 06		»	»	»	»	»	»	»	»	228 43
91	Cappella Corbella in	Camerlata	Id.	»	49 78	»	49 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	189 71
92	Beneficio del Rosario in	Civate	Id.	286 62	85 99	200 63	»		114 81		265 83	401 26	100 32	767 41	35 31	13 24	48 55	718 86	»
93	Legato Casanova in S. Bernardino di	Colico	Id.	21 08	42 32	»	21 24		5 98		»	»	»	»	»	»	»	»	106 40
94	Cappellania Appiani di S. Francesco all'altare della Beata Vergine nella cattedrale di	Como	Id.	»	135 91	»	135 91		»		»	»	»	»	»	»	»	»	489 35
95	Legato Patriarca in S. Giorgio di	Id.	Id.	»	192 »	»	192 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	687 88
96	Canonicato Buffo in	Domaso	Id.	»	44 43	»	44 43		»		»	»	»	»	»	»	»	»	169 22
97	Beneficio di S. Eusebio in	Galbiate	Id.	»	70 99	»	70 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	269 73
98	Beneficio scolastico di Santa Lucia in	Lenno	Id.	»	75 18	»	75 18		»		»	»	»	»	»	»	»	»	275 54
99	Beneficio Boretta dei Ss. Vito e Modesto in	Lipomo	Id.	61 75	64 52	»	2 77		»		»	»	»	»	»	»	»	»	176 09
100	Beneficio Staurenghi di Santa Maria in Prato di	Longone	Id.	»	67 02	»	67 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	245 09
101	Beneficio di S. Antonio da Padova nella parrocchiale di	Luvinate	Id.	»	112 26	»	112 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	402 23
102	Beneficio di Sant'Anna in	Malnate	Id.	548 39	164 52	383 87	»		319 09		508 63	767 74	191 93	1468 30	67 56	25 33	92 89	1375 41	»
103	Legato Giovanoli in	Marchirolo	Id.	83 38	78 05	5 33	»		0 98		7 07	10 66	2 66	20 39	0 94	0 35	1 29	19 10	161 77
104	Beneficio Picciocchi in	Id.	Id.	1 61	4 55	»	2 94		0 02		»	»	»	»	»	»	»	»	12 41
105	Legato Gallazia in	Massago	Id.	»	22 50	»	22 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	80 61
106	Beneficio della Beata Vergine del Rosario in	Molteno	Id.	448 36	134 51	313 85	»		207 14		415 85	627 70	156 93	1200 48	55 24	20 71	75 95	1124 53	»
107	Cappella Durini della Beata Vergine Addolorata in	Moltrasio	Id.	»	79 79	»	79 79		»		»	»	»	»	»	»	»	»	285 83
108	Beneficio della Beata Vergine di Loreto in	Montorfano	Id.	»	156 96	»	156 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	562 88
109	Cappellania Civetta in	Musso	Id.	»	48 »	»	48 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	183 60
110	Cappellania Nava Landriani nella parrocchiale di	Novedrate	Id.	»	138 »	»	138 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	488 79
111	Beneficio della Beata Vergine del Rosario e S. Giovanni Battista nella parrocchiale di	Rovellasco	Id.	202 92	83 37	119 55	»		»		»	68 74	59 77	128 51	6 04	7 89	13 93	114 58	229 27
112	Beneficio di S. Carlo in	Velate	Id.	»	20 51	»	20 51		»		»	»	»	»	»	»	»	»	77 36
113	Beneficio dei Ss. Rocco e Sebastiano in	Bordolano	Cremona	119 22	35 77	83 45	»		»		»	126 10	41 73	167 83	11 10	5 51	16 61	151 22	64 88
114	Beneficio dei Ss. Fabiano e Sebastiano nella parrocchiale di	Id.	Id.	244 92	73 48	171 44	»		»		»	259 06	85 72	344 78	22 80	11 31	34 11	310 67	133 28
115	Beneficio della Beata Vergine degli Angeli e di S. Francesco d'Assisi in	Carpaneta	Id.	353 46	136 94	216 52	»		»		»	42 70	108 26	150 96	3 76	14 29	18 05	132 91	428 31
116	Beneficio di S. Antonio da Padova in S. Leonardo di	Casalmaggiore	Id.	190 43	59 27	131 16	»		»		37 89	262 32	65 58	365 79	23 08	8 66	31 74	334 05	61 41
117	Beneficio di S. Giuseppe in	Costa S. Abramo	Id.	81 62	90 49	»	8 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	100 24
118	Cappellania beneficiaria della Beata Vergine dei Servi nella parrocchiale di	Crema	Id.	238 »	76 58	161 42	»		132 40		220 75	322 94	80 71	624 40	28 41	10 65	39 06	585 34	6 96
119	Legato Piroli Restelli nella cattedrale di	Cremona	Id.	99 57	30 65	68 92	»		78 60		91 32	137 84	34 46	263 62	12 13	4 55	16 68	246 94	0 68
120	Beneficio di S. Giacomo Maggiore in S. Ilario di	Id.	Id.	135 69	42 70	92 90	»		79 35		125 35	185 80	46 45	357 60	16 35	6 13	22 48	335 12	2 26
121	Beneficio della Beata Vergine delle Grazie in Santa Margherita di	Id.	Id.	»	0 57	»	0 57		»		»	»	»	»	»	»	»	»	2 75
122	Beneficio dei Ss. Giovanni e Paolo e Beata Vergine del Carmelo in	Grumello	Id.	177 65	53 29	124 36	»		»		24 18	248 72	62 18	335 08	21 89	8 21	30 10	304 98	60 25

(Continua)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

(N. 5453, div. 2ª)

Visti gli art. 30 e 63 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Visto la ordinanza del 15 gennaio 1873 per deposito delle indennità dovute dalla espropriante Deputazione Provinciale di Roma agli espropriandi signori Francesco Renna, Giacomo Paradisi e fratelli, quale ordinanza fu emanata in conseguenza della dichiarazione di pubblica utilità, della offerta delle indennità e della perizia giudiziale di cui agli art. 24 al 47 della legge stessa;

Visti i certificati della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato in data 27 gennaio 1873, comprovanti l'eseguito deposito delle indennità nella somma di lire settecento sessantatre e centesimi sedici assegnate al signor Francesco Renna dalla perizia dell'agrimensore signor Leopoldo Ciccolani, nominato dal tribunale civile di Frosinone, e nella somma di lire sessantasette e cent. 80 a favore dei signor Giacomo Paradisi e fratelli coerentemente alla dichiarazione da lui firmata il 23 agosto 1872, con la quale accettava la indennità offertagli in egual somma dall'espropriante;

In virtù ed effetto degli art. 48, 49 e 50 della rimentovata legge 25 giugno 1865,

DECRETA:

Sono espropriati per una nuova sistemazione della strada provinciale marittima tre appezzamenti di terreno, situati nel territorio di Frosinone, marcati nella sezione 5ª della mappa di quel territorio coi numeri 105, 126 e 127, confinanti il primo col fosso del Rio, la strada suddetta ed i signori Bracaglia; il secondo compreso fra il fosso medesimo, la strada della Selva Piana e la provinciale nominata; il terzo confinante con essa da due lati; e spettanti i primi due al signor Francesco Renna ed il terzo al signor Giacomo Paradisi e fratelli, essendo stato eseguito il deposito delle rispettive indennità come sopra.

La espropriante Deputazione Provinciale è autorizzata ad occupare immediatamente i tre designati terreni, e dovrà a forma ed effetto dell'art. 51 della surriferita legge notificare agli espropriati medesimi signori Renna e Paradisi il presente decreto e curarne la trascrizione presso il locale ufficio delle Ipoteche, fare eseguire la opportuna voltura nei libri censuari e provvedere all'iscrizione nel termine di quindici giorni. Un estratto del decreto medesimo sarà inserito nel termine di giorni cinque nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* destinata per la pubblicazione degli avvisi giudiziali della provincia.

Dato a Roma, li 5 febbraio 1873.

Per il Prefetto: GUICCIARDI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

645

(3ª pubblicazione)

BANCO SETE LOMBARDO

Gli azionisti del Banco Sete Lombardo sono convocati in assemblea generale pel giorno 4 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, nella sede dello stabilimento in Milano, via Clerici, 12.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2º Rapporto dei revisori sul bilancio 1872.
3º Approvazione del bilancio e determinazioni sull'avanzo attivo dell'esercizio 1872, articolo 47 e 41 dello statuto.
4º Nomina di 9 membri del Consiglio d'amministrazione a termini dell'articolo 16 dello statuto.
5º Nomina di 3 revisori, art. 26 dello statuto.
6º Modificazioni ed aggiunte allo statuto, art. 28.

AVVERTENZE.

Per aver accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni:
in **Milano**, nella Cassa del Banco Sete Lombardo;
in **Torino**, presso la Banca di Torino;
in **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti;
in **Padova**, idem idem
dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista, egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di dieci voti, qualunque sia il numero d'azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti almeno venti (20) azionisti, e che i votanti rappresentino almeno il quinto del capitale sociale.

Andando deserta la prima convocazione, l'assemblea sarà nuovamente convocata entro 20 giorni. — Il deposito d'azioni eseguito ed il biglietto d'ammissione ottenuto per la prima adunanza sono valevoli per la seconda.

Milano, 5 febbraio 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore: F. FOURNIER.

633

SOCIETÀ ANONIMA

LA CARBONIFERA DI MONTERUFOLI

Convocazione d'adunanza generale ordinaria.

Al seguito di deliberazione del Consiglio d'amministrazione del dì tre mese corrente è convocata per il dì quindici marzo prossimo futuro, a ore dodici e mezzo meridiane in Livorno, nelle stanze della Gerenza, scali delle Farine, n. 3, primo piano, un'adunanza generale ordinaria degli azionisti di detta Società, da tenersi nel modo, forma, e con gli effetti di che agli articoli 43 e seguenti dello statuto sociale approvato con decreto Reale del 21 giugno 1869.

Il programma è il seguente:
Rapporto del Consiglio d'amministrazione.
Approvazione del bilancio sociale a tutto l'anno 1872.
Nomina dei quattro consiglieri in sostituzione dei quattro che escono di carica che sono i signori:
Meneghini cav. prof. Giuseppe,
Nardini Despotti Mospignotti cav. Aristide,
Arbib Enrico,
Pelis Montebello Olderigo.
I medesimi possono essere rieletti.

Il bilancio con tutte le carte di corredo fino dal dì 25 del mese corrente si troverà a disposizione di chiunque voglia esaminarlo nelle stanze della Gerenza della Società.

Si richiamano alla memoria degli azionisti gli appresso articoli dello statuto sociale:

"Art. 47. Gli azionisti che vorranno intervenire alle adunanze generali dovranno almeno otto giorni avanti le medesime depositare presso il Consiglio, o quello de' suoi membri che fosse deputato a riceverle, le cartelle di azioni delle quali sono portatori o in proprio o per nome e conto d'altri. In seguito di tal deposito verrà loro consegnata una carta d'ammissione esprimente in cui, luoghi il nome del portatore e il numero delle cartelle depositate. Questa carta d'ammissione verrà presentata il giorno dell'adunanza alla persona destinata a riceverla, la quale divisala in due ne ritirerà la metà per giustificare con quel mezzo che l'azionista interviene legittimamente all'adunanza e determinare il numero dei voti che gli competono, e l'altra metà la restituirà all'azionista stesso.

"Art. 49. Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'adunanza generale da incaricati o mandatari, e ciò mediante nomina espressa sulla fede di deposito o sulla carta d'ammissione.

"Art. 52. Nium partito potrà esser proposto, discusso o votato nelle adunanze generali, oltre quelli relativi alle materie nel programma indicate; per altro ogni azionista ha facoltà di presentare proposizioni alle adunanze generali, le quali, quando sieno appoggiate da due altri azionisti presenti, dovranno essere prese in considerazione per portarle nel programma della futura adunanza generale.

"Art. 54. Ogni azionista avrà il diritto di dare un voto per ogni cinque azioni da lui depositate, ma nessuno interveniente potrà mai dare più di dieci voti qualunque sia il numero delle azioni da lui depositate e rappresentate, cioè più di cinque voti per le azioni sue proprie, ed altri cinque per le azioni rappresentate."

Il signor Angelo Uzielli è destinato a ricevere il deposito delle azioni nel suo banco, via Vittorio Emanuele, N. 32, primo piano.

Livorno, 6 febbraio 1873.

Visto — *Il Presidente:* Comm. T. MANGANI.
Il Segretario del Consiglio: Cav. STEFANO SPAGNA.

684

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI DI BRINDISI

Non essendosi gli azionisti trovati in numero sufficiente, viene nuovamente convocata l'assemblea generale per il giorno 25 corrente febbraio, a ore 12 meridiane, nella sede centrale della Società in Roma, via dei Cestari, nº 34, p. p., onde deliberare definitivamente sul seguente

Ordine del giorno:

1º Contratti per acquisti di terreni.
2º Comunicazioni diverse.
3º Nomina di consiglieri d'amministrazione.
4º Modificazioni allo statuto sociale.

Roma, 10 febbraio 1873.

I PROMOTORI.

704

GENIO MILITARE

Direzione Provvisoria per le Fortificazioni di Spezia

Si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta nº 3 in data 2 febbraio corrente, per la " Costruzione di un magazzino a polvere e suoi accessorii " nella valle di Coregna sopra S. Vito nel Golfo di Spezia per italiane L. 70,000,,

È sospeso.

Spezia, 6 febbraio 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: L. BRUZZONE.

691

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 del mese di marzo 1873, alle ore 12 mer., si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e Raffineria Nitri, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, num. 15, scala a destra, piano 3º, all'appalto seguente:

Nitrato di Soda, chilogr. 270,000 *a L.* 0 52, *L.* 140,400.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzeni della stessa Direzione, nel termine di 200 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di L. 14,100 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle ore 11 antim. del giorno 6 del prossimo mese di marzo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria del Regno od agli uffici staccati da esse dipendenti. — Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, addì 7 febbraio 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: CARLINO LUIGI.

665

(2ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio Superiore ha deliberato di convocare per il giorno 28 del p. v. febbrajo l'assemblea generale degli azionisti, che, a termini dell'art. 3 del R. decreto 20 gennajo 1867, n. 3532, deve in quel mese radunarsi in Firenze.

Detta assemblea si riunirà alle ore 12 meridiane nel palazzo della Banca, in via dell'Orivolo, n. 45 2º.

Come è prescritto dall'art. 52 degli statuti di questa Banca e dal citato art. 3 del R. decreto 20 gennajo 1867, tale assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio Superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1872.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di Reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 31 gennajo 1873.

539

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA PREMIATA FILATURA, TESSITURA E TINTORIA DI COTONE in Pordenone

A termini dell'art. 15 degli statuti la Direzione della Società Anonima " Premiata Filatura, Tessitura e Tintoria di Cotone in Pordenone „ invita i signori azionisti ad un'adunanza generale che avrà luogo in Venezia il giorno 3 aprile prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nelle sale del Casino dei Negozianti, situato in Piazza San Marco, Calle del Cappello, num. 259 rosso, e nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1. Rapporto dei censori sul bilancio (o conto consuntivo) dal 1º gennajo 1872 al 31 dicembre 1872 per l'approvazione del medesimo (articolo 23, lettera C, degli statuti).

2. Rapporto dei censori riguardo alla disposizione a darsi alli utili risultati a tutta quell'epoca.

3. Approvazione del conto preventivo per l'anno 1873.

4. Proposta della Direzione e dei Censori, perchè nell'art. 35 degli statuti siano ommesse le parole: " ed a supplire ai dividendi nella misura del 5 per 100, qualora per impreveduti casi le rendite della Società non bastassero a pagarli per intiero agli azionisti. „

5. Approvazione del progetto presentato dalla Direzione per l'aggiunta alla tessitura di altri 60 telai meccanici.

6. Estrazione a sorte del Direttore, che deve cessare a senso dell'art. 30 degli statuti, e sostituzione di esso.

7. Nomina di tre Censori, uno in luogo del defunto co. Matteo Persicò, e gli altri due che compiono all'epoca dell'Adunanza generale il quinquennio di loro carica. (Art. 26 degli statuti.)

Pordenone, 10 febbrajo 1873.

La Direzione
GIO. ANT. LOCATELLI, Direttore.
SERAFINO VOLPONI, Aggiunto.

NB. Si avverte che secondo l'articolo 20 degli statuti, alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può avere più di venti voti compresi i proprii.

Si avverte pure che a senso dell'art. 17 degli statuti, affinchè si possa deliberare sulla proposta n. 4, è necessario che intervenga all'adunanza un numero di azionisti il quale rappresenti fra tutti almeno tre quinti dell'intero capitale sociale.

Le procure saranno depositate a Venezia presso l'avvocato cav. Paride Zajotti (Campo Sant'Angelo, Calle Taotorta, num. 3566), a tutto il giorno 30 marzo prossimo venturo.

658

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI ROMA.
(3ª pubblicazione)

Sul ricorso promosso dai signori Francesco Roncetti, D. Cesare, Augusta, Federico ed Adolfo Roncetti marito il primo, e figli li altri quattro della defunta Maria Neri in Roncetti e tutti coeredi della medesima per lo svincolo a divisione della cartella di rendita consolidata del cessato Governo Pontificio portante il numero 42215 del certificato, e 19258 del registro alla suddetta defunta intestata ed appartenente, il suddetto Regio tribunale ha emanato il seguente

Decreto:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a dividere in cinque eguali porzioni la cartella di rendita pubblica pontificia, num. 42215 del certificato, e num. 19258 di registro, intestata alla fu Maria Neri dell'annua rendita di scudi trenta, ed attribuirne una per ciascuno in libera proprietà ai di lei eredi Francesco Roncetti coniuge superstite, e figli D. Cesare, Augusta, Federico ed Adolfo Roncetti.

Roma, 19 dicembre 1872.

Firmati: Il ff. di vicepresidente E. CORRADI.
NICOLA CASSI vicecanc.

450

AVVISO. 580
(2ª pubblicazione).

Il tribunale civile e correzionale di Pinerolo,

Con decreto 27 scorso gennaio:

1º Dichiarò aperta la successione del fu conte e luogotenente generale Gaspare Regis fu Giovanni Battista deceduto in Pinerolo il 15 novembre 1872.

2º Mandò al notajo e cancelliere della pretura di Pinerolo Michele Luigi Bouvier di consegnare al signor Carlo Emilio Chiusano fu Pietro residente in Pinerolo quale erede testamentario del nominato conte Regis tutti i certificati ossia quitanze di deposito tanto definitive che provvisorie, operate presso la Cassa dei depositi e prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano, del denaro e delle cartelle sul Debito Pubblico di qualsiasi specie cadute nell'eredità del suddetto conte Regis.

3º Ordinò alla Cassa dei depositi e prestiti predetta di restituire e consegnare allo stesso Chiusano, o chi per esso persona legittima, tutte le cartelle ossia cedole del Debito Pubblico prenarrate sì nominative che al portatore coi relativi accessori, non che il denaro depositato come le cartelle presso la cassa suddetta, onde possa eseguire le disposizioni del testatore conte Regis, sì e come il tutto risulta ivi depositato dalle relative quitanze e per tutti gli altri effetti voluti dalla legge.

Pinerolo, 1º febbraio 1873.

F. BADANO proc. capo.

DELIBERAZIONE. 283
(3ª pubblicazione)

La Corte di appello di Catanzaro con deliberazione del 23 settembre 1872 ha svincolato il patrimonio e la cauzione del defunto notaro signor Saverio Demunda che avea residenza in Gimigliano a favore degli eredi del medesimo signori Luca e Vincenzo Demunda.

Ciò si fa noto al pubblico per gli effetti dell'articolo 112 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943.

ESTRATTO DI DECRETO. 295
(3ª pubblicazione)

Sulla domanda di Charbonnier Giovanni Davide residente a Rorà, il Regio tribunale civile di Pinerolo con suo decreto in data 22 novembre 1872 permette e richiede l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a provvedere perchè venga ridotta al portatore la rendita di annue lire cento, num. 76,345, intestata Benech Susanna nata Geymonat, da consegnarsi a suo tempo, mediante le altre prescritte formalità, al proprietario di essa ricorrente.

Firmato: Il presidente del tribunale DUPRATO.

NOTIFICAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli nel dì 2 ottobre 1872 in camera di consiglio ha profferito il seguente decreto:

Ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico, che i due certificati sotto i numeri 33459 e 73689, in testa a Labonia Antonio di Paolo, l'uno di annue lire seimila ottocento venti, e l'altro di annue lire mille seicento novanta di rendita iscritta, siano entrambi intestati a favore della signora Rosina dei baroni Labonia fu Antonio.

Ordina inoltre che tanto della detta rendita complessiva dei due cennati certificati in annue lire ottomila cinquecento dieci, che di diverse designate cartelle al portatore per lo insieme di altre lire ventimila centotrentacinque se ne formi un solo certificato di annue lire ventottomila seicento quarantacinque iscritto a favore della signora Rosina dei baroni Labonia fu Antonio sotto l'amministrazione del di lei marito signor Giulio Antonio Acquaviva conte di Conversano col vincolo dotale.

307

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

583

1ª SETTIMANA (dal 1° al 7 gennaio 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA: Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	131,200 07	6,338 94	26,231 15	74,889 88	1,037 25	239,707 29	1298, 00	184 67
1873	150,880 08	7,289 78	28,854 23	109,879 86	1,140 97	298,044 92	1316, 00	226 48
Differenze 1872	+ 19,680 01	+ 950 84	+ 2,623 08	+ 34,979 98	+ 103 72	+ 58,337 63	+ 18, 00	+ 41 81
Dal 1° Gennaio.								
1872	131,200 07	6,338 94	26,231 15	74,899 88	1,037 25	239,707 29	1298, 00	184 67
1873	150,880 08	7,289 78	28,854 22	109,879 86	1,140 97	298,044 92	1316, 00	226 48
Differenze 1873	+ 19,680 01	+ 950 84	+ 2,623 08	+ 34,979 98	+ 103 72	+ 58,337 63	+ 18, 00	+ 41 81

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	30,113 04	1,150 83	3,921 56	27,367 90	1,113 16	63,666 49	587, 00	108 46
1873	34,629 99	1,381 „	4,313 71	32,841 48	1,224 47	74,390 65	643, 00	115 69
Differenze 1873	+ 4,516 95	+ 230 17	+ 392 15	+ 5,473 58	+ 111 31	+ 10,724 16	+ 56, 00	+ 7 23
Dal 1° Gennaio.								
1872	30,113 04	1,150 83	3,921 56	27,367 90	1,113 16	63,666 49	587, 00	108 46
1873	34,629 99	1,381 „	4,313 71	32,841 48	1,224 47	74,390 65	643, 00	115 69
Differenze 1873	+ 4,516 95	+ 230 17	+ 392 15	+ 5,473 58	+ 111 31	+ 10,724 16	+ 56, 00	+ 7 23

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

Avviso di concorso.

Essendo stata autorizzata l'istituzione di una rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Moncalieri al Borgo del Mercato, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Torino, 2º circolo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata.

Il reddito di tale gabella riguardo ai tabacchi viene presunto in L. 800 annue.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse d'aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove in pensione dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 5 marzo prossimo.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Torino, addì 5 febbrajo 1872.

643 — *L'Intendente di Finanza:* CALVI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 28 febbraio 1873, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale, allo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione d'un tronco della strada da Ceglie-Messapica a Martina-Franca, e propriamente dalla contrada Epicoco al sito detto Fogge di Sarlo, di lunghezza m. 4076, e per l'importo presuntivo di L. 60,000, salvo il risultato della misura finale, giusta il capitolato d'appalto redatto dall'uffizio tecnico provinciale in data 25 gennaio p. p. ed approvato dalla Deputazione Provinciale, ostensibile presso questo uffizio. Con avvertenza che i lavori dovranno essere compiti in due anni dal dì della consegna.

Si procederà allo appalto col metodo della candela, e sarà deliberato all'ultimo offerente in ribasso di un tanto per cento (non minore di L. 1 per ciascuna licitazione) sul montare dello appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un uffizio tecnico governativo o provinciale, con firma debitamente autenticata, da cui risulti che il concorrente ha eseguito con lodevole successo opere della stessa natura della presente.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o in carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di L. 3000.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro o carte bancali o in cartelle del Debito Pubblico, dell'importare di L. 6000; e sarà ancora accettata una valida ipoteca sopra fondi il cui valore libero sia doppio di detta cauzione.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte da' regolamenti in vigore.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 6 febbraro 1873.

Per la Deputazione Provinciale
Il Segretario: GASPARE BALSAMO.

689

INTENDENZA DI FINANZA
PER LA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Piacenza, al nº 28, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Piacenza, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 772 94
„ ai sali di . . . . „ 105 40
E quindi in complesso di L. 878 34

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 8 marzo 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

601

636

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI SIRACUSA

Primo avviso d'asta.

Il comune di Palazzolo Acreide non avendo adempiuto agli obblighi assunti con la deliberazione consiliare di abbonamento alla riscossione dei dazi di consumo, il Ministero delle finanze ha disposto che la suddetta riscossione sia col primo aprile venturo riassunta dallo Stato; e quindi dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo del suddetto comune, si rende di pubblica ragione quanto segue:

1. L'appalto sarà stabilito per anni due e mesi nove corsuri dal 1º aprile 1873 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore deve provvedere alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo col comune le spese secondo i proventi rispettivi, a' termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2 dell'alligato L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Real decreto 15 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone fissato per detto comune di Palazzolo Acreide è di lire 22,000 (diconsi lire ventiduemila) per anno.

4. L'offerte d'appalto debbono presentarsi a questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Real decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 28 febbraro 1873.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto deve unire alla scheda la prova di aver depositato per guarentigia dell'offerta stessa il sesto del canone annuo di L. 22,000 attribuito pei dazi governativi al comune di Palazzolo Acreide.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza sono ostensibili:

I capitoli d'onere di appalto per la riscossione dei dazi di consumo ai quali si fanno le seguenti modificazioni:

a) La cauzione del contratto di cui all'art. 5 è ridotta a sei dodicesimi del canone annuo pel quale seguirà l'aggiudicazione di appalto.

b) È soppressa la clausola risolutiva del secondo periodo dell'articolo 12 pel caso di variazioni legislative della tariffa o del sistema di riscossione, e l'elenco dei consorzi e dei singoli comuni aperti abbuonati col relativo canone, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'oneri.

8. La scheda contenente l'aumento del minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero delle finanze inviata all'intendente di finanza.

Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 marzo, alle ore 12 meridiane, il periodo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 98 del regolamento succitato.

9. Seguita l'aggiudicazione si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere, unendovi un esemplare del presente avviso.

La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo il disposto dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e pubblicato in questo capoluogo e nello stesso comune di Palazzolo Acreide.

Siracusa, 5 febbraro 1873.

L'Intendente: ALBERGO.

ESTRATTO DI DECRETO 294
DEL TRIBUNALE CIVILE DI TORINO.
(3ª pubblicazione)

Sulla domanda delli Luigi e Giovanni fratelli Migliardi, e di Giuseppe Luigi Tamagnone residenti in Villanova di Asti, il tribunale civile di Torino con decreto in data 9 gennaio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore li due certificati nominativi aventi li numeri 3630, 3631, della rendita di lire 50 caduno, in data Torino 22 febbraio 1862, intestati a Gardini avvocato Giuseppe domiciliato a Mondovì, ed a rimettere le cartelle relative ai richiedenti.

Torino, 18 gennaio 1873.

AVV. DURANDI proc. capo.

ESTRATTO.
(1ª pubblicazione).

Ad istanza di Marietta, Angiola e Giuseppa Maderna il Regio tribunale civile e correzionale in Milano ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di Pietro Maderna, già residente in Milano, delegato allo scopo il signor pretore dell'ultimo domicilio dell'assente stesso.

COMOLLI giudice ff. di pres.
654 — L. MUGGIA vicecancelliere.

PEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA